Anno XXXVI. Giovedì 19 Aprile 1883 N. 92

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Proseguendo la tattica intrapresa per predisporre l'opinione pubblica all'avventurosa spedizione, che il ministro Ferry vagheggia nei mari della Cina, i fogli opportunisti fingono di inquietarsi per la lentezza e l'indecisione, con cui procedono le conquiste coloniali della Francia, e spronano il governo ad imitare l'esempio dell'Inghilterra, che in Egitto ha schiacciato gli avversari con una prontezza irresistibile. Ciò che fa perdere un tempo prezioso, ciò che fa camminare così lentamente lo sviluppo dei legittimi interessi della Francia, si è, dicono gli opportunisti, l'esagerazione di certi scrupolosi riguardi del ministero, il quale esita troppo a dire apertamente alla Camera ed al paese; « Gl'interessi della Francia esigono che noi non ci impossessiamo del Tonkino; per questo ci occorono tanti uomini e tanti milioni: noi ve li domandiamo senza ambagi per operare senza indugi. » La Camera, seguitano gli opportunisti, malgrado le colpevoli avversioni di coloro che antepongono le proprie passioni agl'interessi della patria, risponderebbe prontamente all'appello del ministero, e le classi commercianti e le industriali, come ogni uomo di cuore, applaudirebbe sinceramente.

Questo sproloquio non è che un fervorino per ciò che si prepara alla prossima apertura del parlamento francese. D'altronde le cose sono andate troppo bene coll'impresa di Tunisi, perchè l'ambizione francese possa resistere alla tentazione di una seconda prova. L'infrancesamento assoluto della Reggenza è ormai deciso e bene avviato, colla conversione, di cui si occupa il ministro delle finanze, del debito tunisino in rendita francese; col riordinamento dei tribunali, di cui si occupa il signor Bernière; colla riforma delle scuole, di cui si occupa il signor Machuel, e nelle quali dovrà essere adottata come lingua d'insegnamento la lingua francese, lo studio della quale il governo francese è deciso di estendere il più possibile in tutta la Reggenza.

I circoli parlamentari di Berlino sono tutti sottosopra per la curiosa sorpresa, di cui sabato scorso li gratificò il gran cancelliere. Infatti il ministro Scholtz dette improvvisa comunicazione di un messaggio dell'imperatore, e presentò il bilancio per gli anni 1884 e 85, invitando il parlamento a procedere tosto alla relativa discussione, per essere poi libero di dedicarsi nella prossima sessione all'esame delle nuove leggi politico sociali, come quelle per casi di disgrazia degli operai, e pei soccorsi ai vecchi invalidi.

Questo messaggio sorprese tutti i partiti, e produsse un effetto sconcertante sul pubblico. Si riconoscono le generose intenzioni dell'imperatore, ma siccome il messaggio allude all'avanzata età del monarca, se ne deduce che Bismarck non è sicuro dell'appoggio del futuro sovrano alla sua politica sociale, e quindi si affretta ad attuarla oggidì.

Imponendo poi per forza il bilancio 1884 85, crea improvvisamente un precedente a favore del suo vagheggiato progetto dei bilanci biennali.

I liberali si propongono di girare questa difficoltà della situazione, discutendo invece nella presente sessione la legge sulle casse pei malati e sulle assicurazioni pei casi d'infortunio, protraendo all'autunno l'esame del bilancio suddetto; ma il gran cancelliere non è uomo da lasciarsi cogliere a questo giuoco. Non per nulla sono corse in questi giorni delle voci accennanti alla possibile dissoluzione della Camera. Comunque sia, l'atto inaspettato ha prodotto vivissima sorpresa, e dà luogo ad ogni sorta di commenti.

GLI SCIOPERI DI MARSIGLIA

Diarii francesi autorevoli hanno messo il dito sulla piaga; hanno con scientifica imparzialità studiato e dimostrato quali sieno attualmente i rapporti fra proprietarii ed operai specialmente a Parigi, Lyon e Marsiglia. Ora da codeste inchieste risulta in modo evidente che da qualche anno in qua i salari si sono aumentati in una proporzione geometrica, si sono per talune industrie addirittura duplicati e perfino triplicati. Ma disgraziatamente tali considerevoli aumenti, d'altra parte non compensati, nè giustificati da un maggior incremento delle industrie stesse o quanto meno da un maggior ricavo sui prodotti di quelle industrie, provocarono un ristagno negli affari, una sosta nelle esportazioni. L'operaio prima d'ogni altro subì la dolorosa conseguenza dei commerci arenati. Oggi è impossibile migliorare di nuovo la condizione sua, e forse anche difficile mantenerla quale era negli anni precedenti.

La panacea di tutti i mali sociali, secondo certi amici del popolo, sta nella rovina del governo, qualunque esso sia. Ebbene quando i francesi avranno mantenuti aumentati gli scioperi, si crede per avventura che gli operai troveranno lavoro e saranno pagati profumatamente? Noi siamo invece profondamente persuasi e convinti, che si sarà ottenuto lo scopo opposto. Se oggi sono 40 mila gli operai privi di lavoro, dopo queglì sconvolgimenti rivoluzionari la cifra degli infelici salirà a 400 mila, poichè condizione *sine qua non* di ogni sviluppo industriale è la sicurezza del domani, è la probabilità quasi certa che la quiete non sarà turbata per nessun modo, per nessun evento.

Gli anarchici scapestrati trovano conveniente e comodo prolungare i disordini, di cui s'approfittano in mille modi; e frattanto i veri bisognosi soffrono la fame e mettono a repentaglio la loro salute. Così in un fascio elementi forse buoni in maggioranza, ed elementi in minoranza perversi congiurano a rovinare gli interessi della classe operaia in generale e il credito del paese all'estero. Così si verifica il fatto *che i meno tirano i più* e anche l'altro che *i più restano sacrificati* per le intemperanze e gli eccessi dei *meno*.

Così ad ogni piè sospinto, per false teorie e per un manipolo di audaci mestatori, vediamo la Francia mano mano discendere da quell'alto posto, a cui l'avevan trionfalmente condotta la prosperità delle sue industrie, la vastità dei suoi commerci.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Il progetto di legge per migliorare le condizioni dei maestri venne posto all'esame di tutti gli Uffici.

Sette Uffici elessero a commissarii gli onorevoli Merzario, Giolitti, Martini, Umana, Coppino, Corvetto e Monzani; dei rimanenti, il terzo propose delle modificazioni tendenti a tutelare il rispetto la libertà e la dignità dei Municipii, e il settimo presentò alcuni ordini del giorno, e rimise a domani il seguito della discussione.

Venne completata la Giunta incaricata di riferire sul progetto di legge per l'istituzione d'una Cassa d'assicurazione pegli operai, nominandosi a membri gli onorevoli De Seta, Giolitti, Chimirri, Berti, Luzzatti, Arisi, Codronghi, Gagliardi e Martelli.

Il voto dato al ministro della marina, onor. Acton, lascia l'impressione ch'egli dovrebbe necessariamente dare le sue dimissioni; nulladimeno, si dice essere egli deciso a restare.

Baccelli ed i maestri elementari

Il progetto di legge presentato dal ministro Baccelli a vantaggio dei maestri elementari si compone di 14 articoli.

Lo stipendio dei maestri non potrà essere inferiore al minimo prestabilito dedotta la ritenuta per la cassa pensioni, e sarà esatto dal ricevitore provinciale e versato alla tesoreria della provincia secondo le norme adottate per la riscossione delle imposte dirette.

Le tesorerie provinciali incaricate del pagamento ai maestri delle somme iscritte per sussidii agli insegnanti elementari verranno ripartite per provincia con decreto reale. Il conferimento dei sussidii stessi si farà dal Consiglio scolastico, presieduto dal provveditore.

I Municipi appena si renda vacante un posto da maestro pubblicheranno un avviso di concorso e la nomina si farà dal Consiglio comunale sopra proposta della Giunta. Il Consiglio scolastico provvederà alla nomina del maestro solo allorchè il Comune non eserciti in tempo utile il suo diritto ovvero commetta una manifesta ingiustizia nella scelta del maestro.

La nomina del maestro può essere provvisoria per un periodo di prova non minore di un anno, nè maggiore di un triennio ovvero definitiva.

Il Municipio può dare la licenza un trimestre prima che scada il contratto. Il licenziamento si deve comunicare al Consiglio provinciale scolastico che decide sulla solidità del medesimo nel caso che l'interessato presenti qualche reclamo.

Il maestro nominato definitivamente non può essere licenziato che in seguito a regolare processo. Il Municipio deve denunciarlo al Consiglio scolastico provinciale e questo decide sopra l'accusa che sarà sostenuta da un consigliere di prefettura.

Il maestro è ammesso a far valere le sue difese.

Dopo un triennio di servizio lodevole il maestro acquista il diritto alla nomina definitiva.

I miglioramenti, come si rileva dai punti principali del progetto Baccelli, sono in conclusione pochissimi ed i maestri continuano a trovarsi in condizioni poco diverse da quelle stabilite dalla legge Casati.

CENTENARIO DI LUTERO

Terenzio Mamiani consiglia in una sua lettera il centenario di Lutero a Roma.

« Io considero, dice Mamiani, che sussistono in Roma da quattordici in quindici chiese o cappelle acattoliche, alle quali niuno interdice di unirsi e manifestare con qualche dimostrazione vistosa e solenne la riverenza che inspira la memoria sempre risorgente di quell'uomo sacro e terribile. »

IN ITALIA

ROMA 17. — Nell'udienza odierna del processo Tognetti-Coccapieler furono udite le deposizioni dell'avvocato Petroni e di Dobelli direttore della *Capitale*. Nulla proprio di nuovo e di interessante deposero questi testimoni.

— È imminente la presentazione del progetto di legge sull'esercizio ferroviario.

— Viene smentita recisamente la voce sparsa, che attualmente fra i gabinetti di Berlino e di Roma avvengono trattative per un viaggio del Re Umberto a Berlino.

RAVENNA 17 — Si afferma che il prefetto comm. Edoardo Caravaggio è traslocato. Sembra positivo che vada ad Ancona.

PALERMO 17 — Mentre il Sindaco di Bagheria accompagnava alla stazione i convittori palermitani gli tirarono due fucilate. Colpirono Fricano e Caltagirone due popolani. L'ultimo è morto. Gli assassini sono fuggiti. Si trovò il fucile recentemente esploso dai Facinoroso a Fontanazza.

NAPOLI 18 — Certo Aprea, che litigava continuamente colla moglie, è morto improvvisamente appena terminato il pranzo. Si riconobbe che fu avvelenato. Furono arrestati la moglie, come autrice dell'avvelenamento, ed il padre e la madre di lei come complici.

— Per il furto Catucci vennero imprigionati il cuoco, il portinaio ed altre persone sospette.

Finora però non si rinvennero nè i titoli, nè le gioie.

ALL'ESTERO

FRANCIA — È finita l'istruttoria di Luisa Michel e coaccusati; si processerebbero davanti il tribunale correzionale; i testimoni sono circa trenta.

— Ferdinando Lesseps tenne una conferenza alla Sorbona, sul mare interno dell'Africa, fu applauditissimo. Affermò che si eseguirà questa grande opera come venne eseguito il canale di suez e sarà compiuto quel di panama. Esso ed i suoi collaboratori eseguiranno gli studi preparatori a loro rischio e quindi si rivolgeranno al pubblico fiducioso dell'esito dell'impresa.

— Sul treno proveniente da Nizza si trovò morta la contessa Fouquet d'Herouel d'anni trentadue. Corre voce che ella si sia avvelenata: si farà l'autopsia del cadavere.

AUST. UNGH. — Si hanno da Pest i seguenti particolari sul grave scan-

dalo alla Camera e segnalatoci dal telegrafo. Verso la fine della seduta, il deputato dell' estrema Sinistra, signor Fuessery, interpellava il ministro dell' interno, domandandogli se sappia che la Polizia di Gratz verso la metà di Febbraio mandava a Pest un commissario alla ricerca di una banda di ladri, che avevano commesso un grave furto a Gratz; se sappia inoltre trovarsi nella lista dei ladri il nome di un deputato alla Camera ungherese.

Nasce un tumulto indescrivibile. Da ogni parte della Camera si grida: Chi? Dite chi!

L' interpellante ribatte:

— Lo rileverete dalla risposta del ministro.

Il tumulto raddoppia. In mezzo al baccano, sorge pallido il deputato Geza Polony e prende la parola. A stento egli riesce a far capire che l' interpellanza è diretta contro lui.

Il ministro dell' interno era assente.

Anche Geza Polony appartiene all'estrema sinistra; ma bisogna sapere che egli è avversario del partito antisemita, cui appartiene Fuessery. Vuolsi da taluni che l' accusa nasconda una trama contro il Polony.

CRONACA

In Municipio. — L' asta per l' Appalto della costruzione e conduzione ventennale di pubbliche latrine è andata deserta.

Un secondo esperimento avrà luogo alle 2 pom. di Venerdì 4 Maggio.

La nostra elezione. — Constatiamo la pessima impressione destata nella nostra città alla notizia del nuovo rinvio fatto subire alla discussione della nostra elezione suppletiva nel seno della Giunta.

Ancora oggi non vogliamo tentare di smuovere il velo che pare copra questo retroscena che così poco onora la serietà della Giunta e il prestigio delle istituzioni. Diciamo retroscena nel più letterale significato della parola, dacchè parci che tutto in questo affare assuma la forma e le proporzioni di una vera commedia.

Nella quale commedia chi è indegnamente baloccato ed esposto alle indecorose beffe degli altri attori, è sempre il povero Pantalone che rappresenta un intero Collegio elettorale per il quale i signori della Giunta pare abbiano il rispetto e la deferenza che avrebbero per le loro prime scarpe.

Intanto da quasi tre mesi un intera provincia è sotto l' incubo di nuove acerbe lotte, la tensione degli animi è sempre viva, la irrequietudine dei partiti estrema, si autorizza a parlare della Giunta come si parlerebbe di.... giunterie — e di questa incertezza ne avremo probabilmente per altri quindici giorni per lo meno.

Oh, i benefizi e le delizie della vostra libertà!!

Massima elettorale. — Il ministro dell' interno, appoggiato da un parere espresso dal Consiglio di Stato, ha stabilita la massima che colui, il quale paga il censo prescritto per l' elettorato amministrativo in alcune fra le varie frazioni nelle quali può essere diviso un Comune, ha diritto di farsi inscrivere nella lista amministrativa della frazione che a lui meglio piaccia, senza che possa il Sindaco farlo inscrivere piuttosto in una che in altra lista, sotto il pretesto del censo maggiore pagato in una frazione e della stabile dimora in essa dell' elettore inscritto.

Premiazioni scolastiche. — La *N. Ferrara* nel riprodurre le notizie da noi date sulle premiazioni nelle Delezioni Comunali, muove rimprovero all'Ufficio d'Istruzione perchè non manda anche a lei tali notizie.

Possiamo assicurare e far tranquilla la consorella che nessuna comunicazione ci venne mai dall'ufficio istruzione.

Le notizie le andiamo a cercare noi e non negli uffici ove, per dire la verità, è assai difficile averne.

Tutta questione di gamba lesta e di buone relazioni cara consorella; invece di aspettare in panciolle che la manna per la vostra cronaca venga sempre dalla nonna del giorno innanzi.

Il foglio degli annunzi legali del 17 Aprile conteneva:

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 28 corrente mese al prezzo di L. 2000 per cui venne deliberata una casa posta in Ferrara Via Pettegole N. 16.

— Il Municipio di Portomaggiore indetta asta ad offerte segrete per il giorno 2 Maggio, per la costruzione delle strade d' accesso alle stazioni di Portomaggiore e Montesanto.

— Accettazione con beneficio d' inventario dell' eredità Bencivelli Alessandro morto in Codifiume.

— L' appalto per la difesa del froldo Cobianca a destra del Po di Goro fu deliberato coll' appalto di L. 1. 05 per ogni 106. Termine utile per diminuzione del ventesimo, il 23 corr. aprile.

— Nell' appalto per difesa del froldo Cavedone a destra del Panaro venne presentata offerta di diminuzione del ventesimo. Il 30 corrente aprile, esperimento definitivo.

— Diffida per chi avesse titoli di credito verso l' appaltatore Angelo Zoli relativamente a lavori eseguiti nelle carceri giudiziarie e nella costruzione dell' Idrometro in Gandazzolo.

Scene e controscena. — Da qualche giorno serpeggiano chiacchere, malumori, proteste, che trovano ragione, negli spettacoli in vista per i teatri Comunale e Tosi Borghi. Diciamo « in vista » mentre tutti gli *entrefilêts* fatti inserire su altri giornali coi quali si dà *per sicura* la prossima riapertura del *Tosi Borghi* non impedisce che lo spettacolo sia ancora in *mente Dei*, come d'altra parte l'apertura del Comunale dipenderà da una deliberazione Consigliare ancora ignota.

Sino da quando sulla *Nuova Ferrara* comparve la rosea notizia cui accenniamo e prima che sulla *Rivista* la notizia istessa fosse fatta riprodurre, noi fummo pregati, e ciò fu Domenica mattina, d'inserire la seguente protesta:

Preg.mo sig. Direttore

Interessiamo la di lei ben nota gentilezza ed imparzialità per l'inserzione delle seguenti linee.

Sulla *Nuova Ferrara* di Venerdì si legge il seguente articoletto:

« Spettacoli in prospettiva. — Abbiamo saputo « che lo spettacolo al Tosi-Borghi già annunziato, « avrà luogo ai primi del prossimo Maggio; così « la Società assuntrice di quel Teatro avrà prov- « veduto all'interesse delle masse orchestrali e co- « rali, qualora il Consiglio Comunale dovesse con- « fermare il voto negativo del sussidio richiesto « per lo spettacolo al nostro massimo Teatro. »

Noi siamo commossi fino alle lagrime nello apprendere dall' articolista che la nuova Società assuntrice del Tosi-Borghi, invece che del suo interesse, unicamente si occupa di quello delle masse orchestrali e corali.

Se non che ci è lecito intravvedere in quell'articoletto e in chi lo ha fatto inserire la intenzione e il desiderio che il Consiglio neghi la dote al Teatro Comunale. Null'altro.

Infatti nella prima quindicina del Maggio agirà al Bonacossi la Compagnia Battacchi; e per essere l' orchestra in massima parte là impegnata, la nuova Società, non tenendo calcolo della formidabile concorrenza di un altro teatro simultaneamente aperto, dovrebbe spendere, soltanto nel far venire dal di fuori i professori che mancano, assai più di quello che importa la penale da pagarsi all' Impresa Manzoni. Quindi impossibile che lo spettacolo possa essere allestito *ai primi del prossimo Maggio.*

La verità si è, che nella seconda metà del Maggio il Bonacossi sarà chiuso e l' orchestra libera. Per modo che se il Consiglio non accordasse la dote, la nuova Società aprirebbe in allora il suo teatro senza pagare penale e senza spendere nel far venire l'orchestra dal di fuori. E a ciò, come dicemmo, mira l'articoletto succitato.

Contro tale manovra che tende a creare avversari al sussidio che si aspetta, noi protestiamo pubblicamente e facciamo poi voto che venga aperto il Comunale il quale accoglie, in confronto del Tosi-Borghi, un numero quadruplo di personale e meglio retribuito; e provvede inoltre veramente all' interesse delle masse orchestrali e corali ed a molte altre accessorie che al Tosi-Borghi nulla hanno a che fare.

Ferrara 12 Aprile 1883.

Livraghi Luigi, Lagomancini Luigi, Zanoni Antonio, Termanini Vittorio, Cavicchi Vittorio, Ferranti Luigi, Biondi Filippo, Beretta Francesco, Bulgarelli Luigi, Furoni Cesare, Macinelli Ercole, Bongiovanni Gregorio, Beretta Gaetano, Techiatti Francesco, Zamboni Giuseppe, Cristani Lamberto, Geremè Michele, Maestri Alessandro, Fontana Aristide, Benini Giorgio, Arlotti Luigi, Mazzoni Carlo, Tenani Luigi, Fiori Luigi, Vancini Paolo, Santi Davide, Santi Malvina, Vancini Argia, Rizzatti Carlo, Pamini Giuseppe.

Ill.mo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese.*

Ci siamo schermiti sino ad oggi dall'inserirla per molte ragioni. Principalissima quella di non immischiarci in cose d'interesse tale che per quanto riguardi molte persone, non cessa di essere d'un ordine in certo qual modo privato; poscia perchè credemmo che nè il pubblico nè il Consiglio potrebbero dare molta importanza a notizie *a sensation* che nessun fatto avvalora; infine perchè non possiamo impedire che ciascuno tiri l' acqua al suo molino, per quanto i mezzi a cui si ricorre per ottenere l' intento possano non essere dei più corretti.

Sino da Domenica infatti parlando coll'amico Ghirlanda, rappresentante la nuova Società dei *Tosi Borghi*, della protesta che oggi produciamo, non gli tacemmo come sarebbe cosa conveniente ed utile per tutti, lo stabilire una specie di convenzione per modo che tutti tre i teatri della città, senza farsi disastrose concorrenze, fossero in date epoche aperti uno per volta, in vista anche che la nostra città non può offrire pubblico a due teatri simultaneamente aperti. E l' amico nostro perfettamente ne convenne.

Ieri sera, fummo favoriti al nostro ufficio da due numerose Deputazioni: l'una per pregarci caldamente a pubblicare, ciò che oggi facciamo, la loro protesta; l'altra, tutta composta di professori d' orchestra, i quali vogliono sia noto qualmente essi, invitati dalla Società dei *Tosi Borghi* ad obbligarsi a prestarsi in quel teatro nella seconda metà del Maggio anche se dovesse aprirsi il *Comunale*, hanno recisamente rifiutato per molte ragioni che press'a poco sono esposte nella protesta che sopra si legge. I professionisti che negarono di accudire alla richiesta sono, come i lettori scorgono, tutti professori dei primi o prime parti e cioè li signori: Biavasco, Baldini, Baroni, Scala, Rossi, Arlotti, Cristani Saverio, Ferranti, Biondi, Gallerani, Simioli, Lagomancini, Benedetti, Munari.

Cosa può uscirne da questo gazzabuglio? Nulla di buono, crediamo, per la nuova Società assuntrice del *Tosi-Borghi*. Le minaccie di espulsione dal loro teatro per tutto il novennio, ci sembrano, scusino veh, vanterie, dal momento che tali professori non possono essere nella loro maggior parte rimpiazzati che a prezzo di sacrifici che la nuova Società e le risorse del loro teatro non permettono — Inoltre conviene anche tener conto del fomite di malcontento e di discordie che di tal guisa s' andrebbe a seminare.

Quindi se un nostro onesto e disinteressato consiglio potesse essere ascoltato, pregheremmo la nuova Società a voler differire per pochi giorni ogni inconsulta deliberazione, in attesa che il Consiglio deliberi sulla istanza che gli sta dinanzi. Se la deliberazione sarà favorevole, sarà inutile che il *Tosi Borghi* pensi a rovinarsi per fare la concorrenza al *Comunale*; se la dote sarà negata, in allora tutto il personale sarà a sua disposizione senza tanti grattacapi e sagrifici, rimanendo la nuova Società libera padrona del campo e colla prospettiva di ottimi affari come noi le auguriamo.

Di due cose conviene che dessa Società sia ben persuasa: che la mercede del *Comunale* è assai più proficua di quella del *Tosi Borghi* e che il *Comunale* dà guadagno ad un numaro assai maggiore di artisti ed operai — in secondo luogo, che la Società ha bisogno di inaugurare il suo contratto senza nemici e colle universali simpatie.

In questura: — In città, arresto di G. T. per questua e una rissa tra due ragazzi che stavano ieri estirpando l' erba in via Giovecca. Dalle parole passando ai fatti uno d' essi inferiva all' altro una leggerissima ferita collo stesso coltello che adoperava per l' estirpazione dell' erba. Il ferito si portò all' Ospedale ove venne medicato e poi tornò pei fatti suoi.

Nelle campagne 3 piccoli furti a Baura, Vigarano Mainarda e Migliaro. Un leggero ferimento in seguito a rissa avvenne anche a Comacchio. Il ferito è certo Antonio Tognini. La ferita è guaribile in otto giorni.

Teatro Tosi Borghi — Alla terza rappresentazione di *Fedora*, il teatro era relativamente affollato.

Questa sera la graziosa commedia di Pilotto in 3 atti « *Dall' ombra al sole* » seguita da una farsa.

È allo studio la nuovissima commedia: *Maria o un giuramento nel Montenegro*, che verrà data quanto prima.

Si preannunzia la beneficiata della signora Boetti-Valvassura, col dramma: *La statua di carne.*

— Dall' attore signor Marchetti abbiamo ricevuto una lunga lettera che mancanza di spazio c'impedisce di pubblicare oggi.

Banca mutua popolare. — Situazione al 31 Marzo vedi 4.ª pagina.

Arcispedale di S. Anna. — Movimento dei malati nel mese di marzo vedi 4.ª pagina.

Si è pubblicata pei tipi dello Stabilimento Bresciani la traduzione latina di sette odi barbare di Giosuè Carducci, fatta da Raffaele Carrozzari; e trovasi vendibile presso il suddetto Stabilimento e quello di Taddei al prezzo di centesimi 50.

I prestiti comunali sono ormai all' ordine del giorno, non per le cattive condizioni dei comuni ma perchè ogni Municipio sentendo l' impulso de' nuovi tempi dà mano a lavori divenuti indispensabili cosicchè si può dire non esservi in Italia un Comune che non abbia contratto il suo bravo prestito o sia in trattive con case bancarie per ottenerlo.

Principalmente alla Banca Fratelli Croce di Genova sono pervenute notevoli domande poichè essa assume tali prestiti e li mette alla Pubblica Sottoscrizione con quei successi splendidi che ormai sono noti a tutti, e senza che essa, a differenza di altri Istituti di credito domandi formalità e garanzie troppo onerose ai comuni.

La lotteria di Verona in Italia e all' estero. — Se ad altra parte del giornale è riservato annunziare, in tutti i suoi particolari di date e cifre, la lottera di Verona, questa grande operazione per la quale anche i giornali esteri ebbero sì ampie lodi, nell' ammirarne l' organismo e la chiarezza, noi possiamo dar qui luogo però, a soddisfazione particolare della curiosità dei lettori, a qualche notizia sull' andamento della emissione.

Questa emissione — e chi non se n' è avvisto? — procedette mirabilmente e con una rapidità progressiva superiore alla stessa aspettazione dei promotori. Nemmeno essi prevedevano, infatti, che l' interesse per questa lotteria avrebbe avuto un eco anche all' estero, e quale eco! — Alle richieste, nell' interno, pel valore di centinaia, si contrappongono ora dall' estero le richieste pel valore di migliaia. Siamo proprio ora al massimo della parabola ascendente, cui succederà, fra non molto, alla comparsa del decreto ufficiale ed irrevocabile dell' estrazione, il vertiginoso quarto d' ora degli acquisti, anzi della gara per gli acquisti dei biglietti ancora disponibili.

Allora — addio belle combinazioni dei centinaj completi, che assicuravano un premio fra i cinquantamila pel valore di due milioni e mezzo! addio combinazioni del numero identico per biglietti delle cinque categorie, che davano la possibilità della vincita di mezzo milione d' un colpo! — Bisognerà contentarsi di quel po' di spez-

zato rimasto, se pure gli incaricati dell' emissione potranno rispondere, in quella stretta, agli ultimi accorrenti, e questi dovranno invece rimettersi alla discrezione degli accaparratori che all' ultim' ora sono soliti venirsene in campo colle loro riserve per ispacciarle al doppio almeno del costo d' origine.

Meditino su questa probabilità coloro che sono ancora a tempo, molto ristretto però, di acquistare e scegliere biglietti delle varie categorie.

L' Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott'occhio il fascicolo di Marzo (anno VIII), il quale contiene:

Costruzioni Metalliche. Del valore del coefficiente di elasticità che corrisponde ai risultati effettivi delle prove di resistenza di alcune travature di ferro rettilenee ed a traliccio. Memoria 2ª dell' Ing. *G. B. Biadego.* (Veggansi le Tavole III e IV. — La Tavola IV sarà distribuita col prossimo fascicolo).

Idraulica pratica. Sui risultati pratici di varie macchine idrofore applicate in Olanda. Appunti dell' Ingegnere *Giovanni Cuppari, (continuazione).* (Veggasi le Tavole XV. e XVI. del 1882).

Fisica industriale. Sulle applicazioni industriali della corrente elettrica alla Mostra internazionale di elettricità tenuta in Parigi nel 1881. Relazione di *Galileo Ferraris*, Professore nel R.° Museo Industriale Italiano e membro del Giurì internazionale. (Con 5 figure nel testo).

Notizie. — L' Impiego della pietra pomice e del cok nella costruzione di solai in ferro per l' Ing. *A. Cattaneo (con 1 figura nel testo).* L' architettura alla esposizione generale italiana in Torino del 1884.

Abbonamento annuo L. 12.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 15 Aprile 1883

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Soriani Evangelista fu Francesco di Ferrara, d' anni 82, calzolaio, celibe — Bosi Antonio fu Giuseppe di Porotto, di anni 44, giornaliero, vedovo — Marchese Giuseppe di Genova, direttore del Canapificio — Bezzi Pasqua di Francesco di Ferrara, d' anni 2.

Minori agli anni uno N. 2.

16 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Ferraroli Carlotta fu Giacomo di Ferrara, d' anni 86, ricoverata, vedova — Ferrari Teresa fu Giuseppe di Ferrara, di anni 88, donna di casa, vedova — Maranini Pietro fu Giacinto di Ferrara, d'anni 67, giornaliero, vedovo — Benetti Giuseppe fu Luigi di Copparo, d' anni 60, villico, vedovo — Straforini Callisto di Antonio di Codigoro, d' anni 38, villico, celibe — Filippi Giovanni fu Gaetano di Francolino, d' anni 28, villico, celibe — Fini Ancilla di Secondo di Ferrara, d' anni 11 — Droghetti Giuseppe di Antonio di Ferrara, di anni 5 — Borgatti Caterina di Filippo di Ferrara, d' anni 3.

Minori agli anni uno N. 1.

17 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — Gumieri Pietro, cocchiere, celibe, con Eerri Filomena, giornaliera, nubile — Borgatti Angelo, macellaio, celibe, con Fiocchi Teresa, sarta, nubile.
MORTI — Baruzzi Domenica fu Sebastiano di Ferrara, d' anni 70, pensionata, nubile — Bergami Erina di Giuseppe di Ferrara, di anni 9.

Minori agli anni uno N. 1.

18 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Poli Gaetano fu Angelo di Ferrara, d' anni 71, possidente, coniugato — Bassi Pasqua di Formignana, d' anni 70, villica, coniugata — Angelini Angelo fu Pietro di Ferrara, d' anni 63, giornaliero, coniugato.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
18 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 9°, 0 c
Alt. med. mm. 761,93	» mass.ª 21°, 6 c
Al liv. del mare 763,97	» media 14°, 8 c
Umidità media: 65°,4	Ven. dom. SE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nebbia

19 Aprile — Temp. minima 9° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
19 Aprile ore 12 min. 2 sec. 28.

Telegrammi Stefani

Roma 18. — *Lisbona* 17. — Un dispaccio ufficiale del governatore di Angola annunzia che il 28 marzo i francesi occuparono Pantanegra e gli indigeni protestarono.

Un incrociatore portoghese, *Bengo*, anch' esso protestò.

Temesi un conflitto tra i francesi con Stanley, governatore, che domanda rinforzi.

Le provincie portoghesi sono tranquille.

Londra 17. — Il comitato inglese malgascio visitò gl' inviati Macarthur e li felicitò dell' esito della visita agli Stati Uniti. Spera che la Francia non imporrà il suo protettorato.

Il primo inviato rispose che le simpatie degli Stati Uniti per il Madagascar sono vivissime.

Gli Stati Uniti non dimenticano che la Francia diede loro La Fayette, ma credono che la politica francese al Madagascar sia ingiusta.

Il trattato con gli Stati Uniti riconosce Ranavalo sovrano di tutta l'isola e inoltre il rappresentante americano al Madagascar è stato promosso a console generale con residenza nella capitale.

Torino 18. — Amedeo è arrivato e fu ricevuto dalle autorità. La duchessa di Genova è partita per Stresa.

Copenaghen 17. — Il *Landsthing* approvò con 40 voti contro 19 la proposta dei radicali e della sinistra moderata di sottoporre al *Folksthing* l'indirizzo da presentarsi al Re contro il ministero sulla politica estera ed interna, non giudicata conforme agli interessi del paese. L' indirizzo sarà presentato al Re dall' ufficio di presidenza dell' assemblea.

Berlino 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice: Il *Rappel* s'inganna credendo che il triplice accordo fosse offensivo di fronte alla monarchia francese. La Germania, anche innanzi alla monarchia restaurata, attenderebbe un attacco che non si farebbe attendere lungamente. Rispondendo al *Soir* la *Norddeutsche* dichiara avere constato che il suo noto articolo era scritto per rassicurare i pacifici patriotti tedeschi che la comunanza degli interessi tedeschi, austriaci ed italiani presenta una nuova garanzia di pace. Finalmente rispondendo alla *République* dice: Crediamo che verificandosi condizioni ora non esistenti, la Francia potrebbe essere condotta a cercare una questione colla Germania.

Marsiglia 18. — Nella riunione della sala Eldorado in presensa di 2,000 facchini scioperanti i deputati Clovis, Ugues e Peytral invitarono gli scioperanti alla conciliazione in nome degli interessi propri e degli interessi della Francia, della repubblica e del commercio.

La riunione però decise di mantenere lo sciopero generale.

La situazione del commercio è criticissima.

Dublino 18. — Il giurì condannò Curley a morte.

Londra 18. — Ebbe luogo un tentativo di far saltare la cattedrale di Salisbury. Una scatola di materie esplodenti fu trovata presso il monumento. La polizia lo custodisce.

Roma 18. — CAMERA DEI DEPUTATI

Continua la discussione sul bilancio dell' entrata.

Vacchelli raccomanda al ministro di conciliare gl' interessi dei birrai con quelli dell' erario.

Magliani dichiara che l' amministrazione osserva strettamente il regolamento. Risponde poi riguardo alle disposizioni concernenti la importazione dei fiammiferi di fabbrica italiana in Austria e dimostra non essere per questo diminuita la nostra esportazione; il Governo veglierà perchè non ne risulti danno.

Si approvano i capitoli 29, 27 e 28.

Al capitolo 29 — Tabacchi — Canzi svolge la sua interrogazione relativa alla tassa sui tabacchi e dimostra che i monopoli peggiori sono i creati dalla legislazione al solo scopo fiscale.

Bisogna abolirli. Tutti gli economisti in ciò concordano e riconoscono che lo Stato non deve esercitare le industrie. Paragona gli stati che hanno l' industria libera con quelli, dove esiste il monopolio.

Raccomanda infine quest' ordine del giorno:

« La Camera confida che il Ministro delle finanze assumendo l' esercizio del monopolio col 1° gennaio 1884 ne organizzerà l' amministrazione in modo autonomo e indipendente presentando un disegno di legge; delibera nominare una Commissione di 15 Deputati, che dovrà proporre i provvedimenti atti a migliorare le condizioni dei piantatori e la produzione dei tabacchi durante l' esercizio del monopolio e dovrà riferire sulla possibilità, convenienza e modi di abolire gradualmente il monopolio senza ledere gl' interessi della finanza. »

Melodia esamina le conseguenze tratte da Canzi relativamente al paragone da lui stabilito fra gl' introiti degli Stati che hanno il monopolio e quelli che hanno la coltivazione e il commercio liberi, e dimostra che non sono giuste. Combatte poi altre asserzioni dello stesso onor. Canzi, specie quella che il monopolio dello Stato sia il peggiore dei monopoli.

All' ordine di Canzi ne sostituisce un altro, in cui è detto che la Camera confida nel Ministro riguardo all' esercizio diretto nel monopolio ecc.

Si annunzia poi un nuovo ordine di Morana, il cui svolgimento è rimandato a domani.

Levasi la seduta alle 6 45.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

)1(

Sano e malaticcio



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirisi in buona salute senza che possono dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l' appetito manca; rutti acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagramento, vomito, dolori ai lati e nel dosso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L' ammalato credesi affetto di male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l' origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle Pillole svizzere del farmacista R. Brandt, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistato una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scevro di pene, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1.25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia.

Facciamo dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. che si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell' inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore.

DEPOSITO presso le farmacie: **Ferrara** *Navarra, Perelli, Bortoletti* - BOLOGNA, Zarri, Bonavia, Cavina, Veratti, Bernaroli - BRESCIA, Grassi, Gerati - BASSANO, Fabris, Jordana, Fornasieri, Trivellini, Tecchio - CREMONA, Ferabolli, Martini - CENTO, Masotti - MODENA, Selmi, Manni, Bragaglia e Barbieri - MANTOVA, Rigatelli e Soldati - PADOVA, Cerato - REGGIO EMILIA, A. Jodi - ROVIGO, A. Fabris, T. Minelli - VERONA, Rozzanetti, Emanuelli, Finzi, Cagliari.

Deposito generale per l' Italia a Firenze, Farmacia Tedesca, N. 10, Via de' Fossi.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

autorizzata con R. Decreti 24 Febbr. 1881 ed 8 Gennajo 1882

CON FILIALI IN MIGLIARINO E PORTOMAGGIORE

3.° Esercizio — SITUAZIONE AL 31 MARZO — **Anno 1883.**

ATTIVO		L.	c.
Cassa contanti	L.	100452	01
Portafoglio in Cambiali e biglietti all' ordine.	N.919 »	868069	22
Effetti all' incasso	» 20 »	9611	29
Anticipazioni su merci	» 16 »	141804	07
Idem su valori	» 7 »	7640	—
Conti correnti attivi garantiti	»	39263	28
Depositi a cauzione	»	18000	—
Effetti in sofferenza	»	1655	20
Saldo a debito della Filiale di Portomaggiore	»	3934	96
Saldo a debito della Filiale di Migliarino	»	791	55
Spese di primo impianto e mobilio	»	5764	24
	L.	1196985	82
Spese dell' Esercizio			
Amministrazione, stipendi, affitto, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)	»	12889	05
	L.	1209874	87

Fondo Sociale		L.	c.
Capitale nominale diviso in N. 2000 Azioni da Lire 50.	L. 100000		
Saldo Azioni emesse	» 725		
Capitale versato effettivamente	L.	99275	—
Fondo di risorva	»	7953	70
PASSIVO			
Depositi in conto corrente al 3 1/2 0/0 (Capitale ed Interessi)	N.104 »	354267	10
Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed Interessi)	»450 »	564849	57
Depositi vincolati al 4 0/0 (Capit. ed Interessi)	»	14220	—
Depositanti per cauzione	»	18000	—
Saldo a **credito** di Banche e Corrispond. in Conto Corrente	»	53813	03
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipazioni su merci	»	55573	15
Creditori e debitori diversi per vari titoli senza sede speciale	»	13005	02
Conto Dividendo Esercizio 1882	»	4800	—
	L.	1185756	57
Risconto del Portafoglio	L. 9544. 45		
Utili diversi a tutt' oggi	» 14573. 85		
	»	24118	30
	L.	1209874	87

Il Consigliere di turno GATTI CASAZZA Cap. STEFANO

Il Presidente ENEA CAVALIERI

Il Direttore ALDO WIRTZ

Il Cassiere ARMANDO CASANOVA

Il Contabile UGO TIOCCHI

I Censori Rag. S. BACCARINI — Prof. Cav. T. BARUFFALDI — M. FAVA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. nei festivi.

1. Riceve danaro in Conto Corrente al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di prelevare mediante *Chéques*:
Lire 500 a vista.
Lire 2000 con due giorni di preavviso.
Lire 8000 con cinque giorni di preavviso, e qualsiasi somma maggiore con 15 giorni.

2. Emette libretti di risparmio al 4 1/4 0/0 — con facoltà al depositante di prelevare: Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni di preavviso — Lire 1000 con cinque giorni. — Per somme superiori giorni otto di preavviso.

3. Riceve Depositi vincolati al 4 0/0 contro rilascio di Buono a scadenza fissa per capitale ed interesse.

4. Accorda prestiti ai soci e sconta cambiali fino alla scadenza di 3 mesi al 6 0/0 e fino a sei mesi al 6 1/2 0/0 (nei giorni di Lunedì e Giovedì.)

5. Fa anticipazioni sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura ed a condizioni da convenirsi.

6 Apre crediti in Conto Corrente contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

7. Emette assegni, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra qualunque Piazza del Regno, verso tenue provvigione e con rimborso delle spese postali.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.

La Banca eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

Movimento degli infermi, ed Elargizioni pervenute al Pio Luogo nel Mese di Marzo 1883

Quadro I. *Movimento degli infermi.*

DIVISIONI DELLE INFERMERIE	Esistenti la mattina 1.° Marzo		Accettati nel mese		TOTALE curati		USCITI Dimessi		USCITI Morti		Rimasti la sera 31 Marzo	
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
MEDICA	95	88	125	66	220	154	120	57	10	16	90	81
CHIRURGICA	42	50	55	10	97	60	41	25	1	5	55	30
	137	138	180	76	317	214	161	82	11	21	145	111
TOTALE	275		256		531		243		32		256	

Giorni di cura . . . . . . 8453 — | Media giornaliera dei curati . 272. 21

Quadro II. *Elargizioni ed offerte*

N. prog.	OFFERENTI	Elargizioni ed offerte — In Generi ed Effetti: Qualità	Quantità	In danaro e valori pubblici	Annotazioni
1	Banca Mutua Popolare	. . . .	. . .	L. 70 —	Parte elargizioni sull' esercizio 1882, fatti dalla Banca a scopo di beneficenza
2	N. N.	. . . .	. . .	« 100 —	In occasione di doloroso anniversario.
				L. 170 —	

(Stab. Tip. Bresciani)